



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PODOLOGI

RACCOMANDAZIONI PER L'ATTIVITÀ DEL PODOLOGO DOVERI DEL PROFESSIONISTA SANITARIO

Ogni podologo nell'esercizio della propria professione, sia in regime di dipendenza che libero professionale, nei diversi ambiti territoriali, deve impegnarsi al contenimento della diffusione dell'epidemia Coronavirus, mettendo in atto i corretti comportamenti a tutela dell'altrui e della propria salute.

Deve essere costantemente informato sull'evolversi della situazione legata al COVID-19 e fare riferimento solo alle fonti ufficiali (Ministero della Salute, Regioni, Istituto Superiore di Sanità, FNO) e rispettare le disposizioni governative comprese quelle contenute nell'ultimo DPCM.

I comportamenti richiesti a tutte le Professioni sanitarie non sono diversi, ma derivano tutti dalle stesse norme previste dal Ministero della Salute e ciascuno, con la propria "competenza e autonomia specifica", le adatta alle esigenze della propria particolare situazione lavorativa. Non c'è, perciò, una ricetta di comportamenti di una "specifica professione". Autonomia e responsabilità professionale dovranno porsi da guida per una condotta rivolta alla tutela della sicurezza delle persone e dei pazienti.

Ad oggi non ci sono restrizioni sull'apertura degli studi professionali del Podologo, pertanto si può continuare ad operare mettendo in atto le comuni norme igienico sanitarie che abitualmente si utilizzano negli ambulatori podologici (sterilizzazione strumentario, utilizzo di DPI, sanificazione ambienti e superfici, ecc.). Alla luce di questa nuova emergenza sanitaria è consigliato però di attuare norme ancora più stringenti in questo campo, invitando i pazienti a recarsi presso lo studio solo all'orario del proprio appuntamento, preferibilmente, almeno che non strettamente necessario, senza accompagnatori (così da non affollare la sala d'attesa), invitare i pazienti che comunque presentino sintomi influenzali a rimandare appuntamento, invitare i pazienti al lavaggio delle mani appena entrati in studio, arieggiare il più possibile gli ambienti, rendere disponibile all'interno dello studio materiale informativo prodotti dal Ministero della Salute e comunque mantenere sempre la distanza minima raccomandata dalle autorità.

Si consiglia inoltre in questo particolare momento storico di prestare particolare attenzione ai pazienti più anziani e pazienti a rischio, comunque per tutti i pazienti va valutata eventuale improcrastinabilità degli interventi: se possono essere rimandati senza che la cosa determini un significativo detrimento per la salute, vanno rimandati, al fine di limitare il più possibile gli spostamenti come enunciato nell'ultimo DPCM.

LINK UTILI:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

<https://www.iss.it/en/home>

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=443>

<https://www.iss.it/documents/20126/0/glossario+6+marzo+2020.pdf/c44b30ac-c52d-4ad1-2a95-c57dd1da5a34?t=1583514598738>

http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4137

Associazione Italiana Podologi

Viale M.F. Nobile, 19 – 00175 Roma T|F 06 2282023 [|aip@tin.it](mailto:iaip@tin.it)

Cod. Fiscale 80065450589